

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'estero
e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda
pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si destinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

La questione Meridionale

L'argomento è sempre quello importantissimo che continua ad interessare quanti aspirano al risorgimento economico della nostra Regione.

La stampa tutta del Mezzogiorno non da oggi ha ingaggiato questa nobilissima campagna, che senza dubbio dovrà sortire i migliori risultati.

Riproduciamo intanto l'articolo con cui inaugura le sue prime pubblicazioni l'importante periodico « Il Mezzogiorno d'Italia » che ha visto la luce nello intento di salvaguardare i nostri più vitali interessi.

Approfittiamo poi dell'occasione, per mandare al confratello di Napoli i nostri migliori auguri.

L'assunzione al potere dell'on. Sonnino ha rinfocato molte antiche speranze nel cuore dei meridionali, non tanto per la fiducia che nel chiaro uomo si può più o meno largamente avere, quanto per le categoriche promesse che ha voluto egli fare al suo presentarsi alla Camera.

L'on. Sonnino nel lungo periodo che è stato lontano dal Governo, invero, si è dedicato con amore costante allo studio della questione meridionale e tutto lascerebbe supporre che egli sia realmente consapevole dei bisogni delle varie regioni del Mezzogiorno; ma potrà compiere quanto le esigenze richiedono allorché comincerà a passare dalla teoria alla pratica? Ce lo auguriamo; ma una affermazione sarebbe prematura, innanzi che il nuovo Presidente del Consiglio e i suoi cooperatori si pongano ad iniziare la realizzazione di promesse genericamente fatte.

La questione meridionale non è di quelle che si agitano da un anno o due per poter noi nutrire la speranza che un mutamento di ministero lo risolvi. Essa rimonta si può dire al tempo della unificazione d'Italia, poiché speravano i meridionali che l'impulso governativo avesse con una parità di trattamento e con equità di concessioni, dato i mezzi a tutte le provincie italiane di poter avere la stessa floridezza e la stessa prosperità nel più breve termine possibile. Ciò è stato sempre un pio desiderio.

Che cosa è invece avvenuto? Ogni legge ha recato giovamento più ai cittadini del Nord che a quelli del Sud, e dopo cinquant'anni, malgrado il Mezzogiorno abbia pur qualche cosa ottenuto, si nota dolorosamente

che nel confronto col Settentrione è in condizioni assai deplorabili.

La colpa va data, indubbiamente, più che agli uomini che al Governo si sono succeduti, alla deputazione politica che non ha saputo validamente sostenere gli interessi delle regioni meridionali; ma scagliarci con violenza contro il mal fatto sarebbe cosa vana, ora che bisogna al mal fatto provvedere in modo che le città che vanno dal napoletano in qui risorgano a novella vita e garrigino in una forte e tenace attività con le così dette « antagoniste » del Nord.

Dimentichiamo quanto in cinquant'anni è accaduto: dimentichiamo di essere stati vittime di ingiustizie e pensiamo a guadagnare quello che avremmo dovuto in passato ottenere dalla spontanea considerazione degli uomini di governo, invocando ora dai deputati meridionali quella stessa concordia che costituisce la imperforabile corazza della deputazione politica settentrionale.

Ciò sarà per noi gran bene in un periodo in cui ogni nuovo gabinetto non può eliminare dal suo programma la questione meridionale, la quale sarà risolta a grado a grado, se, fortificando il nostro carattere, sapremo perseverare nelle richieste ed avremo la visione esatta di quello che necessariamente urge pel risorgimento agricolo ed industriale, da cui dovrà derivare la prosperità economica.

Molte cose iniziali mancano, purtroppo, perchè questo risorgimento avvenga in breve tempo; ma da queste appunto — dai mezzi di comunicazione dalle grandi città ai piccoli paesi che ad esse appartengono, dagli ausilli alle industrie all'istruzione popolare — bisogna cominciare. Se l'on. Sonnino saprà trovare il punto di partenza nell'accingersi alla questione meridionale, avrà già fatto molto cammino e guadagnato più viva simpatia.

Docks

DRAPPI DAMASCHI

Nascita.

Facciamo i nostri migliori auguri all'amico carissimo Dott. Cosimo Traversa e Signora, per la nascita del loro Teodoro, avvenuta il giorno 25 del corrente Gennaio.

I pesci possono ammaestrarsi.

In un bel villaggio del lago di Lugano, il dottor Fasteinath, mentre scendeva nell'acqua per il consueto bagno, notò che nel fondo, sotto un mucchio di sassi, abitava una famiglia di pesciolini, che al suo apparire fuggivano spaventati, per ritornare poi cauti e guardinghi appena il bagno fosse terminato. I pesci erano piccoli e grandi; questi ultimi

potevano essere al massimo come un'aringa comune.

Il dottore, che si trovava là in villeggiatura, tanto per ammazzare il tempo, volle provare a rendersi amici i pesciolini che tanto lo temevano. Difatti la mattina dopo scese nell'acqua, che in quel punto non era più profonda di un metro, e vi s'immerse fino al collo, tenendo nelle mani due grossi pezzi di pane e restando immobile, per quanto poteva, per una buona mezz'ora. Naturalmente, come al solito, i pesci scapparono e non tornarono, sinchè egli non se ne fu andato.

Il dottore, per nulla scoraggiato, la mattina appresso ripeté il giuoco nello stesso luogo, ma con esito completamente negativo. I pesciolini non volevano a nessun costo avvicinarsi, per quanto egli si sforzasse di rimanere immobile. Tale esperimento continuò per una settimana sempre senza alcun progresso, finchè una mattina osservò che qualche pesciolino più ardito degli altri s'avvicinava cautamente a lui, sino a mangiare il pane che teneva nelle mani. Ma bastò un piccolissimo movimento del corpo perchè il coraggioso pesciolino se la svignasse. Ripetendo tutte le mattine l'esperimento, il dottor Fasteinath riuscì a farsi amici tutti i pesciolini che alloggiavano sotto i sassi dello stabilimento dove egli recavasi a fare il bagno, e quando scendeva nell'acqua, anche se si muoveva o faceva del chiasso, i pesci gli correvano incontro, senza paura, e gli guizzavano fra le mani.

I capelli e la salute.

Un medico giapponese ha constatato sperimentalmente che tutte le malattie generali diminuiscono il diametro dei capelli. Tale effetto è più sensibile negli individui e nelle razze dai capelli grossi. Il capello si assottiglia soltanto in parte della sua lunghezza, la qual parte è maggiore o minore a seconda della durata della malattia. Oltre all'interesse biologico di questa constatazione, il fatto che esaminando i capelli di una persona si possa determinare se essa sia stata recentemente inferma, acquista specialmente importanza nei casi di identificazione e di contestazioni sulla personalità.

L'utilità della noce di cocco.

La pianta del cocco, le cui noci da noi sono una semplice curiosità, viene utilizzata in parecchie guise. Il bottone terminale si mangia in insalata: dalle spiri carnose si estrae l'alcool in ragione persino di 18 litri per albero e per anno; i gambi offrono un buon legno da costruzione. Ma il prodotto più pregiato è il frutto, il quale, se fresco, fornisce il noto latte, secco dà il copra, da cui si estrae l'olio impiegato nella produzione del sapone, delle candele e della vegetalina. E' questa la forma più importante nella quale si utilizza il cocco. La sua esportazione dall'Indocina oscillava recentemente fra 4500 e 5700 tonnellate annue. L'albero, che comincia a dar frutto in capo ad otto anni si mantiene produttivo per oltre 50 e talora fino al 100. Con le fibre che avvolgono la noce, si fanno, oltre alle stuoie, spazzole e corde.

Un sindaco pesato.

Fra le varie cerimonie che il culto della tradizione mantiene ancora in vita in Inghilterra, specialmente in occasione dell'insediamento dei sindaci, una fra le più curiose è quella di High-Wycombe, ove il primo magistrato cittadino viene ufficialmente pesato in presenza delle autorità religiose giudiziarie e poliziesche. Si dice che lo strano uso ricordi un episodio avvenuto parecchi secoli addietro. Durante una terribile carestia, il paese sarebbe venuto alla decisione di uccidere il più grasso fra gli abitanti per mangiarlo, ed

il pericoloso primato sarebbe riscontrato appunto nel sindaco. La tradizione non dice se il proposito sia stato tradotto in realtà.

Massime e pensieri.

Una piccola disgrazia è quasi una fortuna: le piccole sventure sono il vaccino delle grandi.

Saltarello

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE

Il Sig. « Orpe » della Città di Brindisi dava notizia nel numero scorso della costituzione dell'Associazione Magistrale nel Collegio elettorale di Brindisi, sezione dell'U. M. N. Quando i bravi maestri di Mesagne, con un nobile appello ai colleghi della circoscrizione, fecero intendere il significato vero dell'unione per lo svolgimento del programma d'attività informato allo spirito dei deliberati del Congresso di Venezia, furono chiari ed ebbero la visione precisa del nuovo orientamento della classe Magistrale per l'avvenire della Scuola. Ed allora io, che vedevo raggiunto un ideale di progresso, volli far udire la mia debole voce di augurio e di fede, e volli far intendere ai Maestri che col popolo e nel popolo vi era la vera forza nelle lotte e la sicurezza nella vittoria. Non credetti di urtare i sentimenti dei più perchè uniforme era il mio pensiero ai principii del proclama; e soddisfatto dei risultati benefici del Congresso di Venezia, attesi. L'Associazione ora è costituita e rinnova con piacere l'augurio, che il Signor « Orpe » ha ripetuto sulle colonne di questo giornale, per la vittoria ultima.

Non si transiga, però, e non si falsi il principio che informa l'Associazione; non si venga meno ad un programma vasto di riforme che richiede energia, sincerità, volontà propria, assoluta indipendenza; non si venga a patti che possono significare timidezza o egoismo di classe, ma si faccia comprendere che i Maestri hanno una missione da compiere, e non possono tradire la causa del popolo.

Fino a ieri voi o Maestri foste considerati come i vagabondi erranti in cerca di un tozzo di pane, il vostro lavoro fu considerato al disotto del lavoro più umile, più abietto, e voi lavorando poteste dirvi aver compiuto il vostro dovere col sacrificio di tutta la vita. Molto soffriste, e invece di sollevarvi fieri a reclamare il primo dritto, che ogni uomo sente di avere, il dritto alla vita, voi lagrimando sempre, mendicaste un soldo in più per rendere meno misera la vostra esistenza; lottaste per educare ed istruire il popolo, e quando le vostre scuole venivano

disertate perchè i bambini privi di vesti e di scarpe non potevano frequentarle, voi piangeste ma non vi ribellaste contro l'ignavia, la malvagità dei vostri padroni, e quando nelle umide e strette aule voi infondendo i primi movimenti al pensiero ed i primi palpiti al cuore del bambino, vedendo voi mancanti di forze perchè costretti a stare in ambienti insalubri e sparuti i bimbi, soffriste sempre sempre senza avere uno scatto d'indignazione contro i signori del potere; e quando primi ad insegnare la fede in un avvenire di civiltà, di libertà, di uguaglianza voi vi vedeste oppressi dalla tirannia del dogma, soffriste sempre lasciandovi scacciare dal tempio della scienza.

Giammai i così detti partiti dell'ordine elevarono la scuola alla dignità che le spetta; promisero ma non furono sinceri neppure nelle promesse! Voi, o Maestri, avete avuto in questi ultimi tempi l'impulso dagli uomini che amano il popolo, voi avete dinanzi una schiera di coraggiosi che vi ricordano i vostri dritti, che vi fanno scorgere un avvenire luminoso per la scuola; voi fate parte di una Associazione che concorre allo sviluppo della vita sociale moderna e non dovete, non potete allontanarvi dal popolo che vi ha innalzati. Nel vostro collegio combattete, e uomini siete amanti del progresso voi che dovete educare i cuori bambini e presentarli alla società moderna. Non vi lasciate ingannare da uomini che voi credete vostri perchè firmatari di una mozione; dovete combattere e seguire chi combatte per voi, per la civiltà, per il progresso umano! Siate leoni giacchè siete desti e concorrete colle vostre energie al vasto programma di redenzione civile che la società prepara.

BIBB.

PER UNA CORRISPONDENZA

Da Mesagne riceviamo una lettera inconcludente a firma del Maestro elementare Onofrio Pirrelli, il quale sembra vada in cerca di réclame gratuita!

Abbiamo senz'altro cestinato il suo scritto, perchè affatto interessa ai lettori di sapere se il prefato maestro sia stato, o pur no, l'autore della corrispondenza pubblicata nell'ultimo numero del nostro periodico, dal titolo « *A quella Signora...* » nè tampoco se egli occupi delicati uffici, o quali idee politiche e religiose professi!

Cogliamo intanto l'occasione per dichiarare che la corrispondenza in parola fu da noi pubblicata soltanto per deferenza speciale verso il nostro corrispondente, e mai nella intenzione di recare offesa a chicchessia.

E' poi naturale che di ogni scritto inviato dai paesi del Circordario, non possiamo assumere alcuna responsabilità.

Per Mesagne, chi deve far reclami, lagnanze od altro, si rivolga sempre al nostro Orpe, corrispondente della Città di Brindisi, fermo Posta.

Dopo ciò ripetiamo col Maestro Pirrelli, più solennemente di quanto non lo ha scritto lui:

E questo fa suggel....

Anzi per conto nostro un forte tarac-ciolo!

NOTA TRISTE

La sera del giorno 22 corr. si spegneva, circondato dalle cure amorevoli dei suoi, il

Cav. VINCENZO GUSMAN
già Sindaco della nostra città.

L'annuncio della sua morte è stato appreso con vero e sentito dolore dalla cittadinanza brindisina, che ha voluto, numerosa, rendere al caro estinto l'ultimo attestato di stima, accompagnandone la salma al Cimitero.

Alla consorte, ai figli e parenti tutti, giungano l'espressioni sincere del nostro cordoglio.

Un altro campione d'instancabile lavoratore e di galantuomo perfetto, cessava di vivere, nell'unanime compianto, la sera del 24 corrente.

La cittadinanza tutta apprese infatti con vivo rammarico la morte del Sig.

CARLO NISI

che ammirò sempre nel suo incessante lavoro, sino agli ultimi giorni della sua sacrificata esistenza.

La famiglia, addoloratissima per tanta perdita, si abbia le condoglianze sentite della Città di Brindisi.

L'istesso giorno, a 98 anni, dopo breve malattia, spirava serenamente

GIUSEPPE PORTOLANO

che tutti abbiamo veduto sino agli ultimi suoi momenti, circolare sano e robusto per le vie della città.

Spesso era circondato da vari gruppi di giovani a cui faceva con piacere la storia degli avvenimenti succeduti durante il suo lungo periodo di esistenza.

Alla famiglia, condoglianze sentite.

Ringraziamento

La famiglia Gusman ed i parenti tutti, memori e grati delle onoranze fatte al rimpianto Cav. Vincenzo, a mezzo del nostro Giornale porgono vivissimi ringraziamenti alle Autorità ed ai Cittadini, che vollero partecipare a tanto dolore.

Una importante relazione

Ci è capitata sott'occhio la relazione, testè pubblicata, e fatta dal Cav. Fizzarotti di Bari, membro di quella Camera di Commercio, nel primo Congresso degli *Esportatori italiani in Oriente*, tenuto mesi sono a Venezia.

In seguito a detta elaboratissima relazione, fatta con molta competenza dal prelodato Cav. Fizzarotti, il Congresso medesimo votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso degli esportatori italiani in Oriente, udita la relazione del Cav. Fizzarotti delegato della Camera di Commercio ed Arti di Bari, esprime i seguenti voti:

POSTA.

Per quanto riguarda la posta si augura che l'Impero Ottomano voglia organizzare al più presto possibile il servizio postale in modo soddisfacente in tutti i centri dell'Impero.

TELEGRAFO.

a) Che sia impiantato un cavo a un filo tra Bari ed Antivari sussidiato dall'attuale stazione radio telegrafica, con proseguimento a Cattigne ed ivi istituire un deposito di telegrammi per l'irradiazione nel Montenegro, Dalmazia, Serbia, Bulgaria e parte Orientale Albanese.

b) Che il Cavo Otranto Valona sia dotato di doppio filo in modo che uno serva per l'attuale linea diretta Roma-Pera, e l'altro per una nuova linea Roma-Salonico per la Macedonia e parte Occidentale dell'Albania.

a) Confermando l'ordine del giorno votato nella seduta di ieri per quanto riguarda i servizi marittimi in generale, fa voti che oltre alle linee celeri postali comprese nelle nuove convenzioni marittime per gli scali del Montenegro, Albania ed Epiro, sia istituita una nuova linea commerciale libera per gli stessi scali e con toccata a Dulcigno, avente però itinerario fisso, ma orario subordinato alle eventuali esigenze del traffico.

b) Che le compagnie di Navigazione concessionarie siano messe in grado ed in obbligo di praticare noli convenienti.

BANCA.

a) Che per sorreggere utilmente la privata iniziativa nella pratica esplicazione della sua influenza in Levante traendo il maggior vantaggio possibile dell'organizzazione dei servizi come innanzi proposta, sorga al più presto possibile una Banca mercè capitali italiani con sedi in Roma e a Costantinopoli e con Succursali in tutti i centri importanti della costa e dell'interno nelle Regioni che c'interessano.

b) Che infine il Governo ed i maggiori Istituti di Credito Italiano con ogni loro mezzo concorrano all'impianto ed allo sviluppo di tale Istituzione.

FERROVIE.

Che si solleciti con ogni mezzo possibile la costruzione dei due tronchi ferroviari Vallona, Monastir e S. Giovanni di Medua, Mitrovitza.

Nostre corrispondenze

Da Taranto

(DUE MARI) — 26 Gennaio 1910 — Per la morte di Andrea Costa — Questo Sindacato dell'Associazione della Stampa, dopo la morte dell'On. Andrea Costa, inviò alla famiglia di lui il seguente telegramma

« FAMIGLIA COSTA - Imola »

« Sindacato Stampa Taranto, profondamente commosso della perdita irreparabile dello strenuo campione pro-pugnatore diritti classe proletaria, il lustre infaticabile parlamentare invia « desolata famiglia fervide condoglianze »

« Rizzo, presidente »

Battaglione Scolastico — Anche Taranto, quanto prima avrà il suo Battaglione Scolastico, come quello che è già stato istituito a Spezia e che funziona egregiamente.

Allo scopo è sorto un Comitato che, dati i nomi delle persone che lo compongono, può ritenersi fin da ora certo l'ottimo risultato della bellissima iniziativa.

Tale Comitato si compone dei Signori: Sottoprefetto Cav. Galli, presidente, Comandante del Presidio Colonnello Comm. Malavasi, Sindaco Cav. Francesco Troilo, Preside del R. Liceo Comm. De Vincentiis, Direttore della Scuola Tecnica Prof. Mastrocinque, Direttore del Tiro a Segno Nazionale Cav. Lecito Bari, Tenente di Vascello Savino.

Per la compilazione dello Statuto è stato dato l'incarico ai Signori Tenente di Vascello Sicchi, e Cav. Lecito Bari.

La notizia è stata appresa con sentito compiacimento dall'intera cittadinanza e dalla Sclearca tutta, che vedono, nella nuova istituzione, un mezzo utilissimo alla educazione della nostra gioventù.

Dato ciò, non posso non esprimere dalle colonne del vostro simpatico foglio, i miei speciali rallegramenti verso coloro che, con tanto interessamento, si son messi all'opera per la riuscita di sì nobilissimo intento.

Per le Classi popolari — Un comitato composto dei Sigg. Avv. Pasquale Imperatrice, Avv. Gioacchino De Vincentiis,

Pompeo Lorea, Prof. Angelo Iurlaro, Tommaso Portacci, Giuseppe Miccoli e Catapano Pietro, ha chiesto a questa Amministrazione locale la concessione gratuita di un certo numero di aule Scolastiche Municipali, per adibirle a Scuole popolari.

L'istruzione sarà impartita da persone colte e volenterose a mezzo di lezioni e conferenze.

CONCORSI INTERNAZIONALI A PREMI

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, considerata la convenienza di promuoverne ed incoraggiare studi per l'invenzione di nuovi sistemi ed apparecchi diretti a proteggere l'incolumità personale e la salute degli operai, contro i pericoli inerenti ai lavori cui essi sono addetti, ha banditi i seguenti Concorsi internazionali a premi:

1.° Concorso col premio di lire diecimila per uno studio teorico e sperimentale sulla « messa a terra » negli impianti elettrici industriali.

2.° Concorso col premio di lire quattromila per un apparecchio da installarsi accanto ad una puleggia motrice per effettuare la montatura della cinghia relativa durante il movimento.

3.° Concorso col premio di lire quattromila per un apparecchio trasportabile il quale si presti ad eseguire la montatura di cinghie su puleggie aventi diametri fra loro poco differenti e montate su alberi di diametro alquanto diverso.

4.° Concorso col premio di lire duemila per un apparecchio atto ad eliminare i pericoli che, nella lavorazione a freddo dei metalli, incontrano gli operai nell'effettuare l'introduzione fra i cilindri dei laminatoi delle bande e delle lamiere di piombo, di stagno, di rame e di ottone.

5.° Concorso col premio di lire diecimila per provvedimenti atti ad eliminare i pericoli di infezione carbonchiosa ai quali sono esposti gli operai delle concerie addetti al trasporto e alla lavorazione delle pelli.

Detti concorsi si chiudono tutti il 31 Dicembre 1911, alle seguenti condizioni:

Gli studi e gli apparecchi presentati ai concorsi restano di proprietà dei concorrenti; ma il Ministero si riserva il diritto di pubblicare, alla chiusura dei concorsi, come meglio gli converrà, le descrizioni e i disegni relativi.

I premi sono indivisibili e devono essere assegnati soltanto a quei concorrenti che presentino soluzioni completamente soddisfacenti.

I premi saranno prelevati sul fondo speciale costituito ai termini dell'art. 37 della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Con successivi Decreti sarà provveduto alla determinazione delle altre norme per l'esecuzione dei concorsi e alla nomina delle Giurie per l'assegnazione dei premi.

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor Cosimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6.

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

CATRAMINA BERTELLI

Vedi avviso in 4.° pag.

TEATRALLIA

Giovedì e Venerdì si ebbero al *Verdi* due splendide rappresentazioni dell'annunziato dramma la *Cena delle Beffe*, di cui ci asteniamo fare, in queste colonne, un dettagliato e minuzioso resoconto, perchè de' suoi pregi rarissimi han già parlato e parlano sempre i migliori giornali d'arte italiani.

Diciamo soltanto che il pubblico brindisino n'è rimasto oltremodo entusiasmato, specie perchè, il bellissimo Poema del Benelli, non poteva essere meglio interpretato da artisti di valore, come quelli della rinomata Compagnia Stabile di Roma.

Il teatro *Verdi*, in dette sere, era rigurgitante di eletto pubblico, fra cui, in maggioranza, un elegante nucleo di distinte Signore e Signorine.

Le chiamate al proscenio e gli applausi prodigati ai bravi artisti, sono stati sempre insistenti e calorosi, specie alla fine dello spettacolo.

Ed ora, dopo questo brevissimo resoconto, mi sia permesso di rivolgere, all'amico Garzia, una meritata parola di sentita lode, perchè, grazie al suo vivo interessamento, abbiamo di quando in quando il piacere di passare al *Verdi* qualche ora di vero godimento intellettuale.

COMUNICATO

Ringrazio i colleghi Dottori De Pace, Fusco e Giorgino per la *laparotomia* da essi eseguita con felicissimo risultato nell'Istituto Ginecologico di Via Pergola. L'operazione fu eseguita allo scopo di liberare la mia giardiniera Antonietta M., da me affidata alle loro cure, da una *cisti ovarica sinistra complicata a gravidanza al quarto mese*.

Dott. Antonio Monticelli

CRONACA

Circolo Cittadino

Per deliberazione dell'Assemblea dei Soci Fondatori, questo Spett. Circolo si è chiuso a datare dal 26 corr. Gennaio.

Il medesimo si riaprirà quanto prima completamente riformato.

Mandiamo in anticipazione al prelodato Circolo, augurii di vita prospera e duratura.

Sequestro di carni guaste

Nella scorsa settimana abbiamo visto con piacere che l'Ufficio di Polizia Municipale, con zelo veramente ammirevole, non risparmia contravvenzioni e sequestro di carni guaste a quei macellai, i quali, sempre nel loro interesse, espongono in vendita la loro merce avariata, ingannando il pubblico.

Domenica furono infatti sequestrati una grande quantità di agnelli, che, per non essere stati venduti in tempo, incominciavano a tramandare un odore poco gradevole.

Per quanto sopra, ci sentiamo nel dovere di additare all'ammirazione del pubblico l'operato delle nostre Guardie Municipali, contro le quali, spesso, si fanno malignazioni e si affibbiano colpe immeritate.

Sarebbe invece opera ben fatta dei cittadini, quella d'incoraggiarle sempre, di sollevarne il morale, in modo che i delicatissimi servizi loro affidati, siano compiuti senza una *giustificata svogliatezza*, e ciò nell'interesse generale della cittadinanza medesima.

Ai Superiori poi il compito di premiarle, ogni qual volta se ne rendessero meritevoli, cosa che succede invece moltissimo di rado.

A suo tempo, torneremo sull'argomento.

Per una nuova Banca Agricola

Invitato da questo Direttore della Cattedra Ambulante d'Ag., verrà quanto prima fra noi l'egregio Prof. De Carolis, Direttore della Federazione Nazionale delle Casse rurali italiane, per tenere una conferenza allo scopo di costituire a Brindisi una piccola Banca utilissima alla classe dei lavoratori.

Il medesimo farà inoltre un giro nei paesi dipendenti dalla prelodata Cattedra.

Paranze in pericolo

La scorsa settimana, in prossimità di Torre Cavallo, a causa d'una forte libecciate, due paranze da pesca baresi si sarebbero con certezza perdute, se non fosse accorso in loro aiuto il rimorchiatore del Genio Militare che fa il servizio di trasporto degli operai.

Detto rimorchiatore, che, come ai lettori è noto, è quello istesso che cagionò l'annegamento dei cinque lavoratori a Torre Cavallo, rimorchiò fino in porto le due paranze sudette.

Sciopero di Muratori

Giorni sono la classe dei muratori locali si mise in sciopero, per costringere i Capi Mastri a dare otto giorni di tempo a quegli operai di cui intendessero disfarsi.

Machi è...

E' il titolo di un nuovo giornale umoristico che incomincerà a pubblicarsi in Brindisi Domenica 6 febbraio.

Auguri di lunga vita.

Assoluzione

Lunedì 24 corr. fu discussa in Tribunale a Lecce la causa di truffa a carico del Sig. Antonio Bianchi per il famoso anello comprato da detto Signor Bianchi e che fu trovato agli scavi del fabbricato di proprietà del Dott. Cav. Angelo Guadalupi. Tutti certamente ricordano ancora come si svolse il fatto e noi non lo ripeteremo; dopo la discussione dell'Avv. D'Errico difensore del Bianchi, il Tribunale mandò questi assoluto per inesistenza di reato.

Vespasiano

Si reclama sempre un maggior numero di vespasiane in diversi punti della città per la quale è solamente irrisorio quello attuale.

La popolazione presente, in continuo aumento, non sa ove liberarsi dei suoi pesi superflui, per cui si

vedono ovunque imbrattate vie e danneggiati i fabbricati, senza che l'Amministrazione Comunale si decida a mettere un energico riparo a tanto sconcio.

Rivolgiamo perciò calda raccomandazione ai Signori del Municipio, nella speranza che vorranno al riguardo seriamente interessarsi.

Indecenze

Alla base della fontana in ghisa, rimpetto la casa Palumbo, esiste una vasca ove cade l'acqua di rifiuto della fontana medesima, per incanalarsi nel tombino sottostante. Di detta vasca approfitta qualche trattore limitrofo per gettarvi le acque luride, in modo che in quel punto l'aria è sempre appestata, come non bastassero lo nocive esalazioni che emanano l'estate dal tombino suddetto.

Ci sorprende come le guardie municipali non si sono ancora accorte del brutto inconveniente, che si verifica in quel punto centralissimo della città.

Stato Civile

dal 22 al 28 Gennaio 1910

Nati 30 — Antonucci Anna, Di Palma Lauro, Rubinelli Giuseppe Leonardo, Poli Antonio, Cicerone Raffaele, Zaccaria Francesco Antonio Traversa Teodoro, Maria Leo Teresa, Catalano Michele, Marrazza Antonio, Campanella Antonio, Vinci Pietro, Pugliese Cristina, Fischetto Francesco Damiano, Miceli Vermiglio, Libardo Francesco, Carlucci Antonio, Carraffa Giuseppe, Altobello Vincenzo, Scito Caterina, Caforio Angelo Raffaele, Andriani Giovanni, Gigante Italo, Santoro Maria Addolorata, D'Amici Maria Maddalena, D'Amici Maria Francesca (nata morta), Vespro Antonio Ferruccio, Solazzo Alba, De Fazio Teodoro, Sassa Giuseppe, De Leo Antonio Maria.

Morti 17 — Crovaci Antonio a. 3, Gussman Vincenzo a. 75, Palmisani Angelo a. 59, Pallummieri Francesca Carmine a. 27, Scivales Antonio m. 7, Portolano Cosimo a. 98, De Lia Giuseppe a. 74, Saponaro Antonio a. 56, Nisi Carlo a. 83, Palazzo Francesco a. 77, Lupo Emanuele a. 45, Di Giulia Teodora m. 16, D'Accio Antonio a. 66, Guadalupi Giuseppe m. 18, Taliento Marino a. 86, Patruo Francesco a. 10.

Pubblicazioni 3 — Fischetto Augusto a. 29 con Scivales Ida a. 20, Corsa Cosimo a. 18 con laia Carmela a. 17, Ruggiero Menotti a. 20 con Copertina Emma a. 17.

Matrimoni 2 — Chirizzi Giuseppe a. 33 con Pica Cosima a. 22, Intiglietta Pietro a. 23 con Gorgoni Concetta a. 19.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

AVVISO

Il sottoscritto avverte questa cittadinanza che sin dai primi di gennaio ha iniziato il servizio dello spurgo dei pozzi neri, essendosi fornito d'una macchina inodore d'ultimo sistema. I lavori saranno eseguiti con massima esattezza.

Per ordinazioni dirigersi al Vico Orologio N. 9.

Sicuro d'essere onorato da numerosi comandi, anticipa sentiti ringraziamenti. Luigi Danese

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1910

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sâvitri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffles — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le rose — Pag. 125 L. 2,00.

SIG. NA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Prunba — Pag. 176 E. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA — Brindisini Illustri — Pag. 80 L. 0,50.

HOTEL RESTAURANT CENTRAL

Casa raccomandata pel suo buon trattamento e l'ottima cucina.

Accetta pensioni per famiglie sia per camere che per servizio di Restaurant per lungo e breve soggiorno.

Si accorda percentuale sui prezzi. Accomodamenti per pensioni.

Prop. CARMINE MELE

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonchè OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile. Specialità Fichi secchi.

Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE
del Dispensario Cutaneo Municipale
Via Belvedere, 4 — Brindisi